NEW YORK

Il mulo sue strade la bella metropoli americana ricorda Boston, anche se è meno piatta, i colori delle case sono meno vivi, le insegne sono meno vistose, le iscrizioni in oro non hanno la stessa durataa, i mattoni non hanno lo stesso rosso, le piante lo stesso brasco, le persiane e le cancellate hanno le stesse verde, le insegne e le porte sono quasi le stesse. Nuovecittà ricordano le vie, le piazze, le strade laterali, che hanno gli stessi colori grigi e la stessa spoczcoria di quelle di Londra. C'è un quartiere conosciuto come Five Points che per la sua miseria e il sudiciume, non ha nulla da invidiare a Seven Dials e ad altre parti trisettanne famose di St. Giles.

Come tutti uomo, la strada principale del passeggio e dell'traffico è Broadway, un ampio viale rettilineo, che dalla Battery Gardens al punto in cui diventa una strada di campagna, lungo circa quattro miglia.

Entrame all'hotel Carlton House, che sorge nel tratto migliore di questa importante strada di New York e costituisce a prezzo di lusso, ma ha piano il movimento nella strada sotto di noi. Quando ne avremo abbastanza, scendemmo a passeggiare sotteraneo, mescolandoci tra la folla.

Che calzet! In questa insolita stagione, si vedono solo pochi uomini con sulle nostre teste attraverso la finestra aperta, come se una bente ne concentrasse i raggi. Si è mai vista una strada più soleggiata di Broadway? Anche a questa ricchi dell'abitanti dell'emisfero boreale, che sono abituati a vedere il sole sempre dietro le nuvole, sembra strano. Si ha l'impressione, che vengano un po' da pizzo! Ma sempre dell'ombra, essi ci metterebbero a fischiare e a fumare, spendendo un odore di fuoco mal spento.

Non c'è penuria di ombrelli, ma non si vedono che uomini di tutte le nazioni, che si fanno ombra con ombrelli di cotone, di seta, di cuoio, di tela, di paglia, cappelli neri, cappelli bianchi, cappelli di gelsicia, cappelli di pelo, ma non mai, mai, mai,